



JUVENTUS
ACADEMY PRO
SISPORT TORINO

GOALKEEPER SISPORT DAY

GOALKEEPER SISPORT DAY



Ciao Paolo, siamo un po' in ritardo, cosa ci siamo persi?

Credo che con una parola si possa dire che "si è perso il sorriso e la gioia dei bambini e dei ragazzi" che si sono approcciati ad un momento ludico che non aveva i connotati di una partita con tutte le sue sfaccettature e le sue innaturali pressioni pensando a dei bambini. Credo che i ragazzi, per questo motivo, si siano sentiti liberi di esprimere tutto il loro desiderio di rivestire un ruolo così importante e di altissima responsabilità.

Quali annate sono state coinvolte, in che cosa consisteva e che obiettivi ti sei posto nel progettare gli eventi?

Nelle differenti giornate sono state coinvolte tutte le annate dell'attività di base, dagli Esordienti ultimo anno U13 fino Primi Calci U8. I ragazzi sono stati coinvolti in esercitazioni coordinative multiple, nei tiri, nelle sfide 1>1 e in momenti match/mini partita. Il particolare progetto è stato pensato e predisposto per avere modo di creare un momento di confronto metodologico con i nostri colleghi dell'Area Portieri Juventus con gli obiettivi indirizzati a riconoscere nei ragazzi caratteristiche di motricità e di predisposizione allo specifico ruolo.

Dacci qualche tua considerazione su com'è andata, se hai avuto feedback diretti da bambini e/o famiglie dei giovani portieri

L'aspetto positivo che mi piace considerare, è che questo momento crea coesione tra gli Allenatori dei Portieri che, con le loro proposte tecniche, mettono in risalto le loro qualità e con esse la preparazione che hanno nello specifico ruolo. Questo fa sì che anche i ragazzi ne possano trarre beneficio per dimostrare il livello tecnico raggiunto ma anche valorizzare quello emerso per proprie caratteristiche. Inoltre la sana competizione in campo ha permesso di avere, dai ragazzi innanzi tutto, dei feedback assolutamente positivi in relazione alla loro autostima e alla considerazione del ruolo con cui hanno scelto di confrontarsi. Molte famiglie hanno espresso, in queste giornate, riscontri positivi proprio in relazione alla possibilità che c'è stata di considerare nello specifico i propri ragazzi e il ruolo che hanno scelto di rivestire.

PAOLO CALEFATI - Responsabile Area Portieri SCJS

SIMONE SORGENTE



SIMONE SORGENTE

Ciao Simone, da quanti anni sei in Sisport? Facci un piccolo riassunto delle tue esperienze fino ad oggi.

Sono Simone, ho 24 anni e sono laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche. Per me questo è il 6° anno con questa società. Ho iniziato con la passione per il ruolo dell'allenatore da molto piccolo, tant'è che ho iniziato ad allenare (come aiuto allenatore) a 12 anni presso la società in cui giocavo. Ho seguito per qualche anno la categoria dei 2003 (dove militava mio fratello) fino ad un giorno in cui un giornalista di Tuttosport vedendomi così giovane ad una partita mi ha fatto un articolo sul giornale (avevo 16 anni), da lì ho iniziato in modo più ufficiale la mia carriera seguendo l'U9 della stessa società. Alla fine di quell'anno Corrado Buonagrazia (Responsabile tecnico di quella stagione) mi ha contattato per iniziare con la Sisport. Avevo compiuto da poco 18 anni, facevo 5° Superiore e non vedevo l'ora di iniziare. Durante tutte le estati ho partecipato come allenatore ai campi di Vinovo e di Sestriere, oltreché ad alcuni Juventus Training Experience. Da lì ho seguito tutte categorie a partire dai Piccoli Amici in diversi impianti (Panetti, Strada delle cacce, Via Olivero, San Remo). Ho fatto l'aiuto responsabile d'impianto al Cus Grugliasco e il responsabile di impianto a Collegno e quest'anno nell'impianto Nuova Golden.

Tornando invece nel presente, che ruoli ricopri in società? Hai una collaborazione diretta con i tecnici delle tue annate e in che modo li aiuti?

Oggi, seguo il gruppo 2012 nell'impianto del San Remo e sono il Collaboratore Tecnico delle categorie dei Piccoli Amici e Primi Calci. Da Allenatore mi piace confrontarmi molto con gli altri allenatori, sia i nuovi arrivati che quelli all'interno del progetto da molti anni. La fame di imparare è la stessa di quando ho iniziato il mio percorso come allenatore.

Qual è la prima cosa che richiedi loro?

Per quanto riguarda il ruolo di collaboratore tecnico il confronto anche in questo caso è quotidiano in primis con S.Falbo (responsabile tecnico della società) che con M.Saglietti (Collaboratore tecnico delle categorie dei più grandi). Il nostro obiettivo è quello di farci sentire vicini agli allenatori proponendo spesso spunti di riflessione su macro obiettivi tecnici e principi di gioco, senza dimenticare la dimensione Psicologica (che fa parte del mio percorso accademico), dove aspetti comunicativi e di modi di porsi con i bambini, passano sempre in primo piano. Il confronto avviene mensilmente con una riunione tecnica, nella quale oltre la teoria ci piacciono le cose Concrete, infatti segue una parte di allenamento pratico dove gli allenatori si mettono in campo come giocatori provando insieme le proposte che verranno eseguite nel mesociclo successivo.

